

cardinal trovò questo expediente, che erano stà presi *juxta bello*, et cussì lui Orator tolse a provar questo, et è vero, fu mexi 4 avanti la pace fatta con tuta Italia, dove si remete *hinc inde* li danni fati, *ergo* costui non pol dimandar; sichè bisognerà il Papa fazi qualche scrittura. *Item*, di quel Antonio Zenarin di Salò, qual per sententie aute in suo favor in Rota à scomunicà la comunità di Chioza zà tanto tempo, dito cardinal trovò questo expediente, dar segurtà per ducati 500 li tocha a lui di pagar in causa; dil resto non si fazi contra, e a questo modo si suspende ditta scomunication.

52 *A dì 19 Marzo, Zuoba.* Zorno deputato a venir il Governador in questa terra, la matina in Collegio non fo alcuna letera da conto, ni nova alcuna.

Da poi disnar, fo bella zornata, et per essere Santo Isepo non si lavorava; la qual festa da do anni in qua vien vardata in questa terra. Et preparato li cinque parascermi ben in ordine, et cussì la matina andono alcuni zentilhomeni a Margera contra dito signor Theodoro Triulzi governador zeneral nostro, *licet* non habi ancora auto bastone, ni stendardo. Et dito Governador, partito da Treviso, vene a disnar a Mestre, poi a Margera, dove per sier Nicolò da Ponte, el dottor, li fo fato una oratione in so' laude, accettandolo alegramente; et andati altri cavalieri, doctori e altri di Pregadi, tra i qual Io era a San Secondo, per numero 19. Et perchè per le aque basse li piati non poteno venir si non a Santo Andrea de Zirà, però ne parse fusse il meglio andar tutti nui li a receiver il prefato Governador et insieme montar in li piati, e cussì fo fato. Et prima a Margera andoe sier Andrea Gritti procurator, et sier Andrea Trivixan el cavalier contra il prefato Governador, i qual insieme veneno in una bareha; *etiam* altri condutieri nostri venuti in questa terra quasi tutti, da Malatesta Bajon in fuora, qual si aspeta fin do zorni. Era con dito signor Governator molti degni zentilhomeni. Erano col Governador, milanesi et di altre terre nostre, il forzo di guarnison dil Christianissimo re, quali hanno li soi alozamenti sul milanese, però che ditto Governador ha 50 lanze col Christianissimo re, poi le nostre 200, *etiam* ha col Re predito 100 arzieri. Era in sua compagnia tre soi parenti di casa Triulzi nepoti, zoè l'abate di Santo Antonio di Milan, il signor Camilo Triulzi, ch'è suo locotenente di la compagnia l'ha con il Re, et il signor Renato Triulzi e altri ancora. Hor smontato il prefato Governator a Santo Andrea, era *etiam* il colateral zeneral nostro Piero Antonio Bataja, qual precedeva tutti vestito di veludo negro. Et per nui ricevuto, *gradatim*

a uno di loro con uno di noi patricii, andamo in tre piati. Eravi do cavalieri di veludo cremesino vestiti con becheti d'oro; Io era di veludo nero per il coroto. Et cusi si andò a San Biaxio Catoldo, dove era il Bucinturo et la Signoria, vicedoxe sier Francesco di Garzoni el consier più vechio, et oratori Franza e Ferrara, Procuratori do soli, sier Domenego Trivixan et sier Lorenzo Loredan dil Serenissimo, poi altri patricii, in tutto numero . . . , vestiti parte di seda, et nui eramo . . . ; sichè in tutto fumo zentilhomeni . . . in Bucintoro, e di quelli venuti col Governador . . . e altri condutieri. Eravi *etiam* tre oratori brexani: domino Mathio Avogaro, domino Tadio da la Motella e domino Agustin di Cavriol. Et cussì si vene per Canal Grando con gran numero di barche e gran jubilo di la terra. Era levata la cariega dil Doxe dil Bucintoro per non vi esser. Et zonti a la Riva di la Farina, ivi erano li tre piati, *ita* che assa' patricii conveneno andar a casa per non aver dove montar; sichè fo confusion grande, e questo fo per il ponte di Rialto, qual non fo alzato per esser mal seguro; et a questo modo fo compita la festa. Et la sera fatoli la cena per l'oficio di le Raxon vechie, che fu bellissima, di pesse, *licet* vivande, in la qual fu speso dueati . . . : et per deliberation dil Collegio, justa la parte presa in Pregadi, fu ordinato darli ogni giorno dueati 30 per le spese di bocha, et cussì portati.

Sono in questa terra li sotoseriti condutieri:

El signor Janus di Campo Fregoso.

Domino Zuan Paulo Manfron.

Domino Petro da Longena.

Domino Camilo da Martinengo dito il Contin.

Domino Antonio da Martinengo, qual fo casso.

Zuan Batista da Fan.

Et il conte Mercurio, qual era vestito di restagno con una catena d'oro molto grossa con l'insegna di Franza, et sopra la bareta una aquila tempestà di perle, con quatro vestiti di restagno.

*Etiam* vien Zuan di Naldo et altri assa' capi etc.

El signor Governador havia uno sagion di restagno con una catena a cape con l'insegna di San Michiel, et di sopra uno zupon di veludo negro e bareta di veludo negro; ha con sì bella compagnia e ben vestiti, da boche 120, tra i qual ne sono da conto numero . . . , milanesi il forzo, come ho dito, brexani assai.

Eravi *etiam*, che vene col signor Governador, Bernardin Calderaro veronese, qual in questa guera